

Adunanza del 6 luglio 1918

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi;  
i compromessi Consigliere Delegato Beneduce  
e Consigliere Verardo, ed il Consigliere Ro-  
ssini quale Segretario di Amministrazione.

1. Comunicazioni del Consigliere Delegato

1.) Cause Varin e Petraroli.

Il Consigliere Delegato riferisce  
che nella causa in corso fra il ragioniere  
Luigi Varin, la Compagnia "La Popolare"  
e l'Istituto, il Tribunale di Milano ha con-  
dannato la Popolare a rifondere i danni  
derivanti al Varin dalla cessazione del rap-  
porto d'impiego per non avere egli voluto  
firmare la lettera contratto che determi-  
nava le condizioni della sua posizione  
presso l'Istituto, ed ha condannato questo  
ultimo a rivalere la compagnia di detti  
danni. Su conforme avviso della Avvo-  
catura Traxiale di Milano e di quella di  
Roma, il Consigliere Delegato ha dato istru-  
zioni per la notificazione dell'atto relativo

al ricorso in appello contro tale sentenza.

Nella causa promossa dall'ex impiegato dello Istituto, sig. Angelo Icharo, li, per il suo licenziamento, il Tribunale di Roma ha respinto la domanda di insediamento di danni. Non avendo ancora l'Avvocatura Traciale comunicato allo Istituto la copia della sentenza, il Consigliere Delegato non è in grado di dare alcuna notizia circa la motivazione della decisione del Tribunale.

2.) Ordine di Sinamento dell'Ufficio VI

Il Consigliere Delegato ricorda che, con deliberazione del 24 ottobre 1917 il Comitato Permanente ebbe a stabilire una suddivisione nei servizi concernenti la liquidazione delle polizze quinquennali a scadenza e dei simili, attribuendo all'Ufficio VI la parte amministrativa, e riservando al Reparto autonomo la parte tecnico-legale.

Per conseguire una maggiore coesione nei detti servizi, egli ha disposto ora che all'Ufficio VI sia attribuita

(15)



anche la parte tecnica-legale del servizio di liquidazione delle polizze giunte a scadenza e dei simili, riservando ad una apposita sezione legale dell'Ufficio Gabinetto l'esame e la trattazione di ogni contestazione riflettente simili e scadente.

È però quando l'Ufficio VI. a seguito dell'esame dei documenti, abbia dubbi sulla contestabilità, esso dovrà munirsi dell'avviso legale, e quando sia ritenuta contestabile la polizza, la pratica passerà all'Ufficio legale, alla cui competenza spetta il proseguimento della pratica stessa. Tali procedure sarà tenuta quando, indipendentemente dalle contestazioni, dovessero, a giudizio dell'Ufficio VI., sorgere dubbi per la interpretazione di clausole beneficiarie o di testamenti in rapporto alla liquidazione.

2.) Pagamento del compenso dovuto al Sindaco supplente Comm. Orsi.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato,

Considerato che, il Sindaco del

lo Istituto, comm. Cerera, essendo stato  
inviato a Londra quale delegato finanziaria-  
rio del Governo Italiano, fino dal 30 marzo  
u. s. ha cessato di avere l'opera e la respon-  
sabilità dell' Ufficio di Sindaco, assunto  
dal supplente comm. Orsi a norma del  
l'art. 19, ultimo capoverso, dello Statuto;

Comunio prescrive la citata disposi-  
zione dello Statuto che ammette la sostitu-  
zione soltanto nel caso di impedimento non  
transitorio;

Il Comitato è di parere che dalla  
suindicata data, del 30 marzo u. s. il com-  
penso attribuito per l'ufficio dei Sindaci  
debba essere corrisposto al supplente comm.  
Orsi, invece che al comm. Cerera.

Orfj

### 3.) Consorzio Provinciale Parmense- Assicurazione Orfani di guerra.

Il Consigliere Delegato comunica  
una lettera in data 1 corrente con la quale  
il senatore Mariotti, Presidente del Con-  
sorzio provinciale Parmense per l'assisten-  
za agli orfani di guerra non combattenti,  
ricordando di avere precedentemente fissato

con telegramma del 29 giugno, cinquecento polizze di assicurazione da L. 1000, della forma speciale concorsa con la sottoscrizione del prestito Nazionale, per orfani di operai della provincia di Parma, chiede il rilascio di un numero maggiore di polizze.

Il Consigliere Delegato, considerato il movente umanitario di tale richiesta, è d'avviso che convenga promuovere dai Ministri del Tesoro e della Industria una speciale autorizzazione perché l'Istituto possa assecondarla.

Il Comitato approva

4.) Mutui ad invalidi della guerra.

Il Consigliere Delegato ricorda che per effetto della legge 25 marzo 1919 N. 481 portante provvedimenti a favore degli invalidi della guerra, gli Istituti di credito che concedono mutui per costruzione di case economiche sono autorizzati a concedere mutui agli invalidi di guerra pensionati, con speciali age-

volente di saggio di interesse e di ammortamento, per l'acquisto di un terreno coltivabile o di proprietà rustica e per l'acquisto o costruzione di una casa popolare ed economica, contro garanzia, per il pagamento degli interessi e delle quote di ammortamento, della pensione.

Facendo richiamo a tali disposizioni, l'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi della guerra, costituita con la stessa legge del 25 marzo 1917, si è rivolta all'Istituto, con lettera del 26 giugno u.s. pregandolo di voler stanbiare un conveniente fondo per la concessione dei mutui privilegiati agli invalidi della guerra.

Il Comitato,

Utile le comunicazioni del Consigliere Delegato,

esprime in massima il parere che una parte delle disponibilità dello Istituto destinate allo impiego in mutui per case popolari, possa essere opportunamente investita per la concessione.

ne di mutui agli invalidi della guerra,  
ed autorizza il Consigliere Delegato ad  
avviare gli accordi relativi con l'Opera  
Nationale.

### 5.) Assicurazioni collettive

Il Consigliere Delegato riferisce  
che la "Cassa Nationale Infortunii" e  
l'"Istituto Nationale di Credito per la  
cooperazione" hanno chiesto, nello interes-  
se dei propri impiegati, qualche condi-  
zione di favore per la stipulazione di as-  
sicurazioni speciali miste collegate con  
la sottoscrizione del V. Prestito Nationale,  
ed hanno facilitato da parte loro la rac-  
colta delle assicurazioni stesse, consentendo  
la "Cassa Nationale Infortunii" di prele-  
vare i premi relativi sul fondo di premi-  
denza e stipulando l'"Istituto Nationa-  
le di Credito per la Cooperazione una  
vera collettiva.

È tenuto conto che si tratta di  
assicurazioni da stipularsi direttamente  
con la Direzione Generale dell'"Istituto  
Nationale ed i cui premi devono essere pu-

re direttamente corrisposti all'Istituto senza il tramite di Agenzia, potrebbe essere accordato un abbuono del 3% sui premi stabiliti per la forma assicurativa sopra indicata, abbuono inferiore alla somma della provvigione di incasso e della quota di ammortamento della provvigione di acquisizione, e che lascia quindi un ulteriore margine in confronto degli affari acquisiti mediante l'ordinaria organizzazione di Agenzia.

La produzione così raccolta sarà complessivamente di circa 1.250.000. non è possibile precisare maggiormente la cifra stessa non essendo le trattative completamente esaurite, specie per essere una parte degli assicuranti attualmente sotto le armi.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Consigliere Delegato, delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, le due proposte di assicurazione collettiva della Cassa Nazionale Infortunii e dello Istituto

di credito per la cooperazione:

6.) Lolitta Villa Luisa in Melzi d'Eril.

Il Consigliere Delegato riferisce che col giorno 20 aprile scorso venne a scadere il termine fissato per il pagamento di  $\text{₤ } 500.000$ , garantite con polizza di assicurazione in caso di morte dalla signora Luisa Villa in Melzi d'Eril a favore del Comune di Milano, quale legato da erogarsi in opere di restauro di una sala del Castello Sforzesco. L'Istituto, ottenuto già l'adempimento delle formalità necessarie, trattandosi di legato a favore di un ente pubblico, aveva già tutto disposto per il pagamento puntuale della somma, quando fu notificato un ricorso di certi congiunti Valnegri, lontaniissimi parenti della assicurata, alla quarta Sessione del Consiglio di Stato, per impugnativa del Decreto Prefettizio autorizzante il Comune di Milano alla accettazione del legato, con diffida di sospendere ogni pagamento.

Pure rilevandosi la carenza del  
metto di impugnarla, si ritenne, per so-  
verosa cautela degli interessi dello Istituto,  
di sospendere il pagamento della somma.  
Il Comune di Milano, dopo che l'Istituto  
gli ebbe dimostrato la correttezza ed il fon-  
damento di tale decisione, ebbe a richie-  
dere il pagamento della somma assicura-  
ta, con prestazione di ogni più ampia  
e formale garanzia di rilievo di ogni even-  
tuale molestia o danno; e, quanto meno,  
la corrispondenza degli interessi fino a  
quando il pagamento potrà essere effet-  
tuato.

Il Consigliere Delegato, pure di-  
chiarandosi certo della poca serietà della  
azione spiegata dai signori Valnegri, e pu-  
re riconoscendo la consistenza della ga-  
ranzia offerta dal Comune di Milano,  
propone che si tenga ferma la decisione  
di non pagare, accogliendo la seconda  
domanda del Comune stesso.

Il Comitato, accogliendo la propo-  
sta del Consigliere Delegato, lo autorizza

ad offrire al Comune di Milano la corresponsione sulla somma assicurata dello interesse del 4% fino a quando, rimosso ogni impedimento, potrà effettuarsi il pagamento.

L.) Polizza Giuseppe Vito Sed.

Il Consigliere Delegato riferisce che il 29 dicembre 1917 la Compagnia "Assicurazioni Generali" denunciò la morte, avvenuta per paralisi cardiaca il 4 dello stesso mese, del signor Giuseppe Vito Sed, assicurato per L. 30.000 con franchigia a vita intera, delle quali L. 19.000 fanno carico all'Istituto, per la cessione da esso accettata del 40% di esso rischio.

Il 24 Gennaio 1918 la Compagnia trasmise il relativo rapporto medico, e la vostra Consulenza medica dette il benedetto per la liquidazione del sinistro.

La stessa Compagnia informa ora che, nel tempo in cui ebbe il suo decorso la malattia dell'assicurato, coincideva la scadenza del premio di assicurazione, il quale avrebbe dovuto essere corri-

sposo, compreso il termine di conforto, il giorno 1. dicembre, mentre fu pagato soltanto il 6, e cioè cinque giorni dopo il periodo di conforto e due giorni dopo la morte dell'assicurato. Sarebbe quindi dovuto agli eredi il solo valore di riduzione della polizza, che la Compagnia avrebbe di avere offerto ai beneficiari.

Ma questi insistono per la integrale liquidazione del contratto, data la brevità del ritardo e la morte repentina dell'assicurato che, secondo loro, avrebbe causato, per forza maggiore, il ritardo nel pagamento del premio.

Dalle tali circostanze, la Compagnia si dichiara disposta a fare un atto di liberalità, pagando integralmente la somma assicurata, e chiede se l'Istituto intenda di seguirla, per la parte che lo riguarda.

Il Consigliere Delegato, anche per ovvie ragioni di opportunità, propone che sia sent'altro autorizzata la liquidazione della nostra quota parte

del capitale assicurato.

### Il Comitato approva

8.) Assicurazioni commesse con la sottoscrizione del prestito Nazionale nell'arsenale di Taranto. Gratificazioni e compensi.

Il Consigliere Delegato riferisce che l'Ispettore Centrale comm. Ernesto Vitaris, recatosi in missione a Taranto per organizzare la distribuzione delle polizze pro combattenti per le truppe di Albania e Macedonia, e anche per attivare la raccolta di assicurazioni miste. Prestito tra Ufficiali e Sottufficiali della S. Marina, in base alle disposizioni emanate da S. E. il Ministro Del Bono, ebbe l'iniziativa di organizzare direttamente e personalmente la raccolta di assicurazioni miste Prestito nell'Arsenale di Marina di Taranto. E ne indirizzò il lavoro con l'intento di raggiungere un cospicuo risultato complessivo, interessando gli

stessi dirigenti a promuovere la sottoscrizione ed eliminando qualsiasi tentativo di produttori occasionali, che avrebbe servito semplicemente ad assumere qualche associazione individuale di singoli operai. L'iniziativa dell'Ispettore Vitari fu provvida anche perché l'Agenzia Generale di Lecce e l'Agenzia Locale di Caranto non avevano neppure pensato ad iniziare pratiche del genere all'interno dell'Arsenale.

Il risultato ottenuto fu considerevole, e cioè l'assunzione diretta presso l'Istituto, a forma collettiva, di 1010 certificati provvisori perfezionati per un totale di L. 1.010.000.

Subordinato dalla Direzione Generale a proporre alcuni compensi per gli impiegati dell'Arsenale che maggiormente cooperarono alla raccolta e che si assunsero di compiere le relative pratiche amministrative-contabili, l'Ispettore Vitari concordò coi dirigenti dell'Arsenale, la concessione da parte dell'Istituto, al Colonnello Ing. Fuelli

Chj

Direttore dell'Arsenale della somma di  
L. 1.500 per essere distribuita:

per L. 450 all'impiegato Giuseppe Martini  
" " 400 " Ernesto Tadossio  
" " 150 " Rinaldo De Florio  
Somma " 500 in premi di incoraggiamento  
da sorteggiarsi tra gli operai che si dimo-  
strarono più volenterosi a sottoscrivere e  
far sottoscrivere i compagni.

Veniva inoltre stabilito che, sempre  
per il tramite della Direzione dell'Arsenale,  
l'Istituto avrebbe corrisposto, agli impie-  
gati Martini e Tadossio o a quegli altri  
che venissero indicati dalla Direzione  
dell'Arsenale, un compenso di L. 1.25  
per ogni 100 lire di premi incassati per  
conto dell'Istituto.

Evidente era infatti, trattan-  
dosi di una grande collettiva di diretta  
assunzione, con sede lontana da Roma,  
la opportunità di garantire mediante  
un onere assai lieve, la conservazione  
del portafoglio negli anni successivi e la  
regolarità degli incassi.

L'operazione così conclusa sarà

altri, mediante un cospicuo risparmio di provvigioni d'acquisto e d'incasso, un considerevole alimento al fondo d'integrazione di previdenza a favore del personale, di cui all'art. 57 dello Statuto.

Il Comitato prende atto, approvando.

9.) Garanzia del rischio di invalidità su polizze dell'Agente Generale di Napoli, comm. Caiariello.

Il Comm. Caiariello Agente Generale di Napoli nostro assicurato con una polizza della "Popolare" per L. 5.000 della forma Vita Intera a premi vitalizi, con due polizze dell'Istituto della forma Vita intera a premi vitalizi, rispettivamente per L. 15.000 e per L. 50.000 e con altra polizza "Bista - Prestito" di L. 10.000, chiede l'esonero dal pagamento dei premi nel caso di invalidità, a titolo gratuito, e contro corresponsione di un tenue sovrappremio.

(r)

Mostra tale sua richiesta con il desiderio di non trovarsi in caso di



invalidità scoperto di assicurazioni, do-  
po di aver stipulato le assicurazioni so-  
pra ricordate in sostituzione del tratta-  
mento di quiescenza che gli era garanti-  
to dalle "Assicurazioni Generali" da lui  
lasciate per assumere l'Agendia del  
l'Istituto.

A che gli sia accordato l'allega-  
to gratuito di invalidità osta, per la po-  
lizza "Vista-Festivo" il fatto che il contrat-  
to scade oltre il 60° anno di età, precisa-  
mente al 72° anno e per le altre polizze  
l'essere l'assicurazione a premi vitalizi.

Il sovrappremio da richiedersi po-  
rebbe essere determinato in base a tavole  
di esperienza straniera relativa a gruppi  
più particolari di popolazione, e si otter-  
rebbe così un sovrappremio molto elevato  
superiore per le polizze a premi vitali-  
zi al 40% del premio, data anche l'età  
piuttosto avanzata dell'assicurato (57 anni).

Bisogna però tener presente che  
queste tavole, che sono d'altra parte le  
uniche utilizzabili, danno probabilità  
notevolmente superiori a quelle che pro-

siamo fondatamente attenderci. D'altra parte, Sevesi tener conto della situazione speciale del Comm. Caiavello, e tener presente in fine che anche nei contratti a termine scadenti non oltre il 60° anno di età l'esonero che noi accordiamo a titolo gratuito richiederebbe a tutto rigore la corrispondenza di un qualche sovrappremio, sovrappremio che è giusto beneficiare anche negli altri casi.

Il Consigliere Delegato, peraltro, ritiene opportuno proporre che si accordi al Comm. Caiavello l'esonero del pagamento dei premi in caso di invalidità, contro corrispondenza di un sovrappremio del 4% per la polizza "vita prestata" e per le polizze della forma "Vita intera a premi vitalizi" contro corrispondenza di un sovrappremio del 10% che potrà essere ridotto all'8% ove il Comm. Caiavello accetti la trasformazione dei suoi contratti da "Vita intera a premi vitalizi" in "Vita intera a premi temporanei" all'80° anno di età.

dy



Il Comitato approva.

10.) Stipendio del cav. Costante Scarella.

Il Consigliere Delegato richiama l'attenzione del Comitato sulla opportunità di esaminare la posizione del cav. Costante Scarella, funzionario del Ministero delle Finanze distaccato presso l'Istituto, attualmente preposto al servizio dei rischi di guerra in navigazione.

Egli percepisce uno stipendio annuo di L. 8000, pari a quello dei Capi di Ufficio anteriori al miglioramento apportato negli assegni di tutto il personale dello Istituto; ed una indennità caro-viveri di L. 800, non essendo ammogliato.

Il Consigliere Delegato propone che lo stipendio del cav. Scarella sia elevato a L. 9000 annue, per equipararlo allo stipendio minimo attuale dei Capi-Ufficio.

Il Comitato approva.

11.) Conto introiti e spese per l'esercizio

Lio 1917 e situazione patrimoniale al 31 dicembre 1917.

Il Consigliere Delegato presenta al Comitato il conto introiti e spese per l'esercizio 1917, e la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1917, con per la gestione ordinaria dello Istituto come per quella della ex Cassa Sussioni di Torino, nonché il quadro consuntivo delle spese generali di amministrazione, dando chiarimenti sulle singole voci dell'attivo e del passivo.

Il Comitato, preso atto delle comunicazioni e delle elucidazioni del Consigliere Delegato, dà mandato al Vice-Presidente Bagaldi ed al Consigliere Terardo di procedere alla revisione dei documenti presentati, in confronto colle scritture contabili dello Istituto e di apprestare la relazione per il Consiglio di Amministrazione.

Sopra di ciò, il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

*Ample*

Il Consigliere Delegato / Il Consigliere Segretario, *responsore*

*Consensu*

*Chimici*